

WORKSHOP 4 - Professionalità e comunità di pratiche

A cura di GABRIELE VENTURA¹

Discussant: ROBERTA ROVERSI²

Il tema proposto ha consentito di approfondire alcuni aspetti fondamentali per l'elaborazione di un progetto educativo e di un Piano dell'offerta formativa condiviso, come elemento caratterizzante di una scuola e/o di una rete di scuole rispetto al territorio di riferimento.

La provenienza dei partecipanti segnala un interesse diffuso per aree geografiche (Emilia, Lombardia, Veneto, Sardegna, Marche, Umbria, Friuli e Calabria), per tipologie di gestione delle scuole d'infanzia (statali: 14, paritarie comunali: 4, paritarie private: 2), per ruoli ricoperti nelle strutture di appartenenza (insegnanti, un dirigente scolastico, figure di staff degli istituti statali, coordinatori pedagogici delle scuole d'infanzia comunali e paritarie private).

In apertura dei lavori il discussant ha fornito un quadro di riferimento unitario e coerente per la presentazione e la discussione delle esperienze, che si poi è sviluppata sulle parole chiave indicate come chiavi di lettura trasversale.

Il quadro delle esperienze selezionate (4) e di quelle segnalate per il *meeting point* (7) indica uno stato diffuso di impegno e di buona qualità nella progettazione del percorso formativo dei bambini da 3 a 5 anni nelle diverse tipologie di gestione, in una prospettiva di continuità verticale verso l'alto (più spesso) e verso il basso.

Da segnalare una biforcazione di approccio al tema del curricolo e della continuità verticale: da un lato una elaborazione orientata alla definizione di curricolo prescolare unitario da 0 a 6 anni e dall'altra la elaborazione di curricolo scolastico unitario da 3 a 14 anni per ambiti disciplinari (con particolare riferimento alle scienze, ma con riferimenti a tematiche più ampie di natura ambientale (correlate a educazione alla cittadinanza, storia e geografia).

Emerge in ogni caso una intenzionalità comune e trasversale orientata a costruire collegialmente un percorso formativo coerente e integrato sia sul piano orizzontale che sul piano verticale, nonché il riferimento alle indicazioni nazionali e l'apertura al confronto con diversi soggetti di territorio come interlocutori significativi dei gruppi di lavoro docenti, a partire dalle strutture sociosanitarie per quanto riguarda il tema della inclusione delle disabilità.

ESPERIENZE

	TITOLO	RELATORE
1	Progetto pedagogico 0-6 – Unione intercomunale Terre D'argine	PAOLA SACCHETTI
2	Inclusione delle disabilità attraverso il metodo C.A.A.	LUCIA ADAMO
3	Naturalmente, Scientificamente, Storicamente	GIOVANNA MASSEI
4	Insieme Per Un Ambiente Amico	ADRIANA ANCHISI

¹ Pedagogista, Comune di Bologna.

² Coordinatrice pedagogica del Comune di Bologna.